

la Pomerania orientale, Przemislao re di Polonia, ch'egli aveva istituito suo erede, si immise nel possesso di questo ducato. Ebbe per altro ad avversari i principi di Brandeburgo, i quali diedero mano alle armi per far valere i diritti che avevano a codesta

1314 sotto la tutela del margravio Woldemaro, il quale lo dichiarò maggiore in età di dodici anni. Questo giovane principe moriva celibe nel novembre 1317, e quindi tutto il di lui patrimonio ritornava a Woldemaro.

eredità. Ottone però troncava la controversia mediante un assassinio, facendo cioè pugnalar Przemislao a Rozogno nel giorno delle Ceneri, cioè agli 8 febbraio 1296, mentre, come dicemmo più sopra, trovavasi a mensa. Dopo questo fatto, Ottone s'insignoriva, giusta Garzeus, di tutti i luoghi che formavano il soggetto della contesa.

Nel 1298 Ottone ed i suoi fratelli, obbliando quanto dovessero all'imperatore Adolfo, assentirono alla di lui destituzione, nonchè alla scelta fattasi da Alberto d'Austria a di lui successore. Ottone entrò in guerra nel 1300 con Nielot duca di Rostock e di Werle nel Mecklemburgo, per essersi questi rifiutato contro la data parola di sposare Margherita, figlia del margravio Alberto, che gli era congiunta. Avendo poi le spese cagionate da tale spedizione costretto Ottone ed i suoi fratelli ad imporre al clero un tributo, questo corpo, allora sì formidabile, li colpì nel 1302 colla scomunica, ed assoggettò all'interdetto le loro terre. I margravi dal canto loro fecero forza contro gli ecclesiastici per costringerli ad eseguire i loro uffici. Allora papa Bonifacio VIII, avuta contezza di questo litigio, spedì nel luogo un legato, il quale nuovamente scomunicò i margravi, locchè fu pure dal pontefice confermato. Rainaldi non ne ricorda qual fosse l'esito di questa contesa. Ottone ed Ermanno di lui cugino aiutarono nel 1305 il re di Boemia a sostenere la guerra contro l'imperatore Alberto; ma conclusasi nel seguente anno la pace, i margravi furono pure in essa compresi.

I confini del Brandeburghese e del Mecklemburgo formarono soggetto nel 1308 ad una controversia tra i proprietari di questi due stati. Pretendendo i margravi che il castello di Udemburgo sull'Elba, già posseduto dal duca